



**News**

**Fisco**

**RADDOPPIA LA TOBIN TAX SUI DERIVATI**

**L'import massimo sale da 100 a 200 euro**

(di M. Mobili e M. Rogari, pag.2)

Raddoppia la **Tobin tax** massima per i derivati che passa da €100 a €200 per operazioni con sottostante oltre un milione. Modificate anche le fasce degli strumenti finanziari colpiti che passano da 2 a 3 con un'ulteriore distinzione anche dell'imposizione. Questa la **Tobin tax** rivista e corretta dal Governo che ha ricevuto il via libera dalla Commissione Bilancio. L'esenzione dal prelievo sulla finanza etica va a inserirsi tra le esenzioni già previste dall'emendamento approvato e che riguarda tra l'altro le operazioni di trasferimento temporaneo di titoli con finalità di finanziamento, nonché il trasferimento di proprietà per successione e donazione.

**AI COMUNI L'IMU SULLE ABITAZIONI**

**Allo Stato resta il prelievo dello 0,76% sui capannoni**

(di E. Bruno e M. Mobili, pag.5)

L'imposta sugli immobili diventa municipale di nome e di fatto. A prevederlo è un emendamento alla **Legge di Stabilità** depositato ieri. La proposta di modifica assegna ai sindaci, a partire dal 2013, l'intero gettito dell'Imu sulle abitazioni. Lasciando allo Stato gli introiti sui capannoni e gli opifici.

## **TRIBUTO PAGABILE ANCHE CON L'F24**

### **La nuova tassa sui rifiuti**

(di G. Trovati, pag.5)

Scatterà a gennaio la prima rata della nuova Tares, che per gli utilizzi degli immobili a qualsiasi titolo (quindi non solo per i proprietari) sostituirà le attuali tasse o tariffe sui rifiuti, e con la maggiorazione (30 centesimi al metro quadro) servirà a finanziare l'illuminazione, la manutenzione e gli altri "servizi indivisibili" svolti dal Comune. Il pagamento avverrà in quattro rate (gennaio, appunto, aprile, giugno e dicembre), e la norma non sembra lasciare spazio ai regolamenti locali per ritoccare le scadenze. Solo dal 2014 sarà possibile una rata unica, da mettere in calendario nel mese di giugno. Il pacchetto di emendamenti sulla fiscalità locale presentati ieri al **disegno di legge Stabilità** conferma i ritocchi indispensabili a far partire il nuovo tributo sui servizi.

## **SCUDO, IL "BOLLO" SI RECUPERA**

### **Dichiarazioni 2013: l'intermediario può compensare in F24 quanto versato in eccesso**

(di G. Ferranti, pag.28)

Gli intermediari che hanno versato in eccesso l'imposta di bollo speciale e straordinaria sulle attività finanziarie in regime di riservatezza per effetto dello "scudo fiscale" possono utilizzare l'eccedenza in compensazione esponendola nel modello F24. Il chiarimento è stato fornito nella **bozza del modello 770 ordinario**, mediante l'inserimento di un apposito prospetto nel quadro SX, nel quale vanno indicati, oltre all'importo di tali imposte, anche quello dei versamenti effettuati in eccesso, del credito utilizzato a scomputo e dell'eventuale ulteriore credito che può essere recuperato effettuando la compensazione. La C.M. n.29/E/12 non aveva, invece, affrontato tale questione.

## **IL PROSPETTO SEMPLIFICATO REGISTRA IL BONUS PRODUTTIVITÀ**

(di O. Lacqua e A. Rota Porta, pag.28)

Il quadro dei modelli di dichiarazione 2013, si sta completando con la pubblicazione delle **bozze**. Ieri è stata la volta dei modelli **770 Ordinario** e **Semplificato** riferiti all'anno di imposta 2012, disponibili sul sito delle Entrate e nei quali trovano evidenza le ultime disposizioni come la tassazione dei redditi di natura finanziaria dei redditi di lavoro relativi alla prima occupazione. Il 770 Semplificato presenta peraltro le stesse novità del modello Cud 2013, contenute nella bozza rilasciata lo scorso 14 dicembre.

## **Diritto societario**

### **START UP, SALTA L'"ESCLUSIVA" DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE**

#### **Nell'oggetto sociale dovrà essere solo prevalente**

(di A. Sacrestano, pag.25)

La conversione in legge del **Decreto Sviluppo bis** rende la disciplina delle *start up* innovative più vantaggiosa e di più semplice applicazione. Inoltre è stata prevista una corsia preferenziale per l'accesso al credito d'imposta per le assunzioni a tempo indeterminato di personale altamente qualificato. Una prima modifica riduce a soli 24 mesi dalla costituzione dell'impresa, il periodo in cui obbligatoriamente i soci che detengono la maggioranza delle quote o azioni rappresentative del capitale sociale (e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria) devono essere persone fisiche. Inoltre, mentre nella prima versione del testo normativo si stabiliva che la *start up* innovativa dovesse avere un oggetto sociale "esclusivo" di sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ora questo requisito non è più tale, potendo detto oggetto essere anche solo prevalente.

*L'autore prosegue analizzando le altre novità introdotte.*

## Lavoro

### **FONDI AGLI AMMORTIZZATORI, SALVA LA FORMAZIONE**

#### **Alla Cig risorse dalla produttività**

(di M. Mobili e M. Rogari, pag.3)

La dote per la Cig in deroga nel 2013 salirà da 844 milioni a 1,6-1,7 miliardi. E ad alimentarla non saranno più i fondi per la formazione come previsto originariamente. Ma la salvaguardia delle risorse per imprese e lavoro è solo parziale. Sul fronte della riscossione disco verde anche alla cancellazione dei vecchi debiti fiscali sotto €2.000 ormai inesigibili.

### **CONTRATTI PIÙ ONEROSI CON IL DEBUTTO DELL'ASPI**

#### **Penalizzati apprendisti e tempo determinato**

(di A. Cannioto e G. Maccarone, pag.28)

Ai nastri di partenza l'Assicurazione sociale per l'impiego (Aspi). Con la **circolare n.140/12** diffusa **ieri**, l'Inps affronta gli aspetti contributivi della nuova assicurazione introdotta dalla "Riforma Fornero". In alcuni casi, l'esordio dell'Aspi comporterà un aumento dei costi aziendali. La contribuzione Aspi interesserà, infatti, gli apprendisti, per i quali, dal prossimo anno, il costo del lavoro (anche se non per tutti) subirà un incremento dell'1,61%. Sul punto va osservato che l'assicurazione non è sgravabile per le piccole imprese che beneficiano dell'azzeramento triennale della contribuzione previsto dalla L. n.183/11 in relazione alle assunzioni effettuate nel periodo 2012-2016.

### **QUARANT'ANNI DI CONTRIBUTI BASTANO PER LA SALVAGUARDIA**

#### **In questo caso non si applica l'adeguamento alla speranza di vita**

(di A. Rossi, pag.28)

I soggetti destinatari della cosiddetta salvaguardia, che accedono alla pensione con 40 anni di contributi, indipendentemente dall'età anagrafica, restano esclusi dall'applicazione delle norme relative all'adeguamento agli incrementi della speranza di vita. Lo ha precisato l'Inps con **messaggio n.20600/12**, con il quale vengono forniti ulteriori chiarimenti sull'interpretazione delle norme in materia di salvaguardia dei requisiti di accesso e di regime delle decorrenze previste dalla Riforma previdenziale, anche alla luce delle indicazioni contenute nella nota n.29/12 del Ministero del Lavoro.

## Varie

### **UN AIUTO AL DEFAULT DEL CONSUMATORE**

#### **Corretto il percorso anche per il piccolo imprenditore**

(di G. Negri, pag.25)

L'aggiustamento prevede, per l'imprenditore non fallibile, un procedimento indirizzato alla conclusione, in chiave concordataria, di un accordo per la composizione della crisi con la maggioranza dei creditori (pari al 60% dei crediti), produttivo di effetti obbligatori, all'esito dell'omologazione giudiziaria, nei confronti dei creditori non aderenti. Assicurata poi l'esdebitazione, cioè la liberazione dai debiti residui, analogamente a quanto avviene per il concordato preventivo.

### **CRDITI CERTIFICATI, IN GAZZETTA LE ISTRUZIONI**

(pag.28)

Sono state pubblicate sulla "Gazzetta Ufficiale" n.291 del 14 dicembre le circolari del Mef del 27 novembre, n.35 e n.36, sulle *"modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti"* da parte delle Amministrazioni statali e degli Enti pubblici nazionali (circ. n.35) e da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio sanitario nazionale (circ. n.36).





**GERMANIA**  
In chiesa c'è anche  
una birreria  
Giardina a pag. **14**



**ANALISI**  
Il titolo Apple  
continua a soffrire  
Bianchi a pag. **13**



**ALLARME**  
Il mercurio può  
provocare autismo  
servizio a pag. **13**



www.italiaoggi.it  
**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

# Fattura elettronica easy

Autenticità garantita con ogni sistema. Fattura semplificata sotto i 100 euro. Tempi più comodi per le operazioni intra Ue

Il **Giornale** dei professionisti

**90 secondi**



La rubrica di Pierluigi Magnaschi a **Punto e a capo** (Class tv Msnbc, canale 27, ore 20)

Legge di Stabilità - Tares, titoli di stato, antimafia, Tobin tax, Casse dei professionisti: ecco tutte le novità in arrivo

servizi da pag. 23



Imu - Istanza di rimborso al comune (anche per

Più facile il ricorso alla fattura elettronica, la cui autenticità potrà essere garantita con ogni sistema idoneo. Per le transazioni fino a 100 euro si potrà emettere la fattura semplificata. Più tempo per la fatturazione delle operazioni intracomunitarie, per le quali il documento dovrà essere emesso entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione. Sono solo alcune delle novità in materia fiscale contenute nel decreto legge salva-infrazioni, che è stato trasfuso sotto forma di emendamento al disegno di legge di Stabilità in commissione al Senato.

Ricca a pagina 24

**BOOM DI LIBRI RELIGIOSI**

**Il Papa fa il pieno in libreria con il suo libro dal titolo L'infanzia di Gesù**

Bevilacqua a pag. 12

**I carabinieri del Ros hanno scoperto che l'Emilia è infiltrata dalla mafia**



I carabinieri del Ros scoprono che il territorio riminese è appannaggio della criminalità organizzata del Sud. L'operazione del Ros arriva all'indomani dell'affaire Sorramazzoni, località turistica investita dal ciclone mafioso sull'attività edilizia. I Ros hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 18 indagati per associazione di tipo mafioso, estorsione, usura e tentato sequestro di persona a scopo di estorsione, aggravati dal metodo mafioso. Di recente il prefetto di Rimini aveva detto: «La nostra guardia sia sempre alta e pronta per prevenire qualsiasi segnale di infiltrazioni della malavita organizzata negli affari, golossissimi, della Riviera».

Ponzano a pagina 10



News

## Fisco

### UNA FATTURA FORMATO EUROPEO

Documento snello sotto €100, ma obbligo esteso

(di F. Ricca, pag.24)

*Deregulation* tecnica della fattura elettronica, introduzione della fattura semplificata, fatturazione differita delle prestazioni di servizi, previsione di un termine dilatorio per la fatturazione delle operazioni intracomunitarie, indicazione nella fattura del numero di partita Iva del destinatario soggetto passivo nazionale o comunitario, ovvero del codice fiscale per i privati residenti, obbligo di fatturazione per la maggior parte delle operazioni «fuori campo». La riforma della fattura in «formato Ue» transita dal precario di salva-infrazioni alla **Legge di Stabilità**. L'emendamento del Governo mette così al sicuro le disposizioni che recepiscono la direttiva 2010/45/Ue, varate con l'art.1 del D.L. n.216/12, che prevedono numerose novità in materia di Iva a decorrere dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2013.

## **SULLA TARES SI TORNA AL PASSATO**

### **La tassa sui rifiuti calcolata sulla superficie calpestabile**

(di S. Trovato, pag.23)

Rinviata *sine die* l'applicazione della superficie catastale per gli immobili a destinazione ordinaria come parametro per la determinazione della Tares. Dal 2013 si continuerà a utilizzare la superficie calpestabile per tutti gli immobili. Inoltre, non è più prevista l'emanazione del regolamento attuativo che avrebbe dovuto fissare i criteri per la quantificazione della tariffa, in quanto a regime si applicheranno le disposizioni contenute nel DPR n.158/99, attuativo della tariffa «Ronchi». La gestione del nuovo tributo e della tariffa puntuale potrà essere affidata ai soggetti che svolgono il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione di Tarsu, Tia1 e Tia2. Il versamento dovrà essere effettuato in acconto, commisurato a quanto versato nel 2012. L'Imu, invece, tornerà a essere a tutti gli effetti un'imposta comunale, ma allo Stato dovrà essere riservata una quota del gettito derivante dagli immobili a uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato con l'aliquota *standard* del 7,6 per mille. Prorogato, inoltre, al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione. Sono le novità contenute negli emendamenti al **DdL di Stabilità** presentati in Commissione Bilancio del Senato.

## **IMU RIMBORSATA DAL COMUNE**

### **Risoluzione delle Finanze chiarisce le incertezze applicative**

(di I. Accardi, pag.29)

Per ottenere il rimborso Imu il contribuente deve presentare una sola istanza al comune, anche nel caso in cui abbia versato in eccesso sia la quota comunale e sia quella riservata allo Stato. Le regolazioni contabili tra Comune e Stato saranno eseguite seguendo istruzioni che saranno diramate in seguito. È il principio che si ricava dai tanto attesi chiarimenti ufficiali per seguire correttamente le procedure di rimborso dell'Imu contenuti nella **risoluzione n.2/Df del 13 dicembre 2012** del Dipartimento delle Finanze.

## **STUDI DI SETTORE, PERDE QUOTA L'ACCERTAMENTO INDUTTIVO**

(di D. Alberici, pag.29)

Perde ancora quota l'accertamento induttivo secondo gli studi di settore. Infatti gli *standard* sono inapplicabili all'azienda che dichiara poco se l'utile lordo è in linea con le dimensioni. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione con la **sentenza n.23070 del 14 dicembre**.

## **PIÙ FACILE PER IL FISCO NEGARE DEDUZIONI DI COSTI RITENUTI FITIZI**

(di D. Alberici, pag.29)

Più facile per il Fisco negare la deduzione di costi ritenuti fittizi. Infatti, l'Amministrazione Finanziaria può dimostrare le fatture false anche mediante degli indizi che se sono così precisi da diventare una prova presuntiva non necessitano di altri riscontri o indagini incluse quelle sui conti bancari del contribuente. La Cassazione, con **sentenza n.23078 del 14 dicembre 2012** ha accolto il ricorso delle Entrate.

## **Lavoro**

### **VOUCHER, OK AL RIMBORSO**

#### **Per i buoni cartacei non utilizzati**

(di C. De Lellis, pag.32)

Via libera al rimborso dei *voucher* cartacei acquistati presso le Poste non utilizzati dai committenti. Il rimborso avviene su domanda dell'interessato e avverrà al netto della quota di gestione di competenza del cessionario pari al 5%, a titoli di rimborso spese. Lo spiega l'Inps nel **messaggio n.20559/12**.

## **ADEGUAMENTO DEL 3% PER LE INDENNITÀ ANTI TBC**

### **L'aggiornamento segue alla perequazione automatica**

(di L. Comegna, pag.32)

Aumentano del 3% le indennità antitubercolari nel 2013. I soggetti affetti da Tbc, curati dalle strutture del Ssn, hanno diritto ad alcune indennità economiche a carico dell'Inps. Tali prestazioni sono così articolate: un'indennità post-sanatoriale (per due anni) alla fine del ricovero o della cura ambulatoriale che abbiano avuto una durata non inferiore a 60 giorni; un assegno detto di cura o sostentamento che viene accordato su domanda all'assistito la cui capacità di guadagno risulti ridotta a meno della metà. Ogni qualvolta scattano gli adeguamenti delle pensioni del fondo lavoratori dipendenti (L. n.419/75) aumentano le indennità per Tbc. Anche per queste prestazioni quindi per il 2013 è previsto un aggiornamento nella misura del 3%, come indicato nella **circolare Inps n.138/12**.



CI IMPEGNAMO AFFINCHÉ LA VITA DELLE IMPRESE NON DEBBA ESSERE UN'IMPRESA.

Lunedì 17 Dicembre 2012  
€ 1,50\* in Italia

# Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com

www.credito.cooperativo.it

**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

LA MIA BANCA È DIFFERENTE.

**LE GUIDE DEL SOLE**



**OGGI IN REGALO**  
**Gli incentivi anti-crisi per le assunzioni**

• In Norme e tributi

**LA GUIDA+**  
L'e-book con i requisiti e le regole su sgravi e bonus

• www.ilsolare24ore.com/guideplus

**IL CONVEGNO**  
Torna Telefisco: appuntamento il 30 gennaio

• In Norme e tributi • pagina 1

**LOTTA ALL'EVASIONE** A un anno dall'«operazione Cortina», il bilancio delle verifiche della Gdf su esercizi commerciali e piccoli artigiani

## Uno scontro su tre nascosto al fisco

Al Sud positivo il 50% dei controlli - Chieste quasi 5mila sospensioni di licenza

**OLTRE I BLITZ**

### Strumenti più efficaci ma serve una strategia

di Salvatore Padula

Tra pochi giorni si chiude l'anno durante il quale - insieme a spread, rating, crisi del debito e recessione - anche il tema della lotta all'evasione fiscale è via via diventato un costante refrain. Era metà agosto, quando il presidente del Consiglio, in vacanza in Engadina, parlava per la prima volta di «un'Italia in stato di guerra contro chi non paga le tasse».

Un'immagine forte, che Ma-

**SOS IMU** **OGGI** Ultimo giorno per il saldo

**ALLA CASSA**

### Ultime ore per pagare il saldo poi la chance del ravvedimento

Ultimo atto per il saldo dell'Imu 2012. Ma in caso di ritardi o errori si apre da domani la chance del ravvedimento operoso (nella versione sprint per il saldo), con una riduzione consistente delle sanzioni sui versamenti omessi o insufficienti.

Pellegrino e Valcaronghi • pagina 4

**NOI E GLI ALTRI**

### L'Italia sul tetto d'Europa nella tassazione del mattone

I primi cinque Paesi europei che tassano di più gli immobili. La produttività è stitata in base un indice sintetico ponderato che considera le patrimoniali, le imposte sui costi di compravendita, sui guadagni da rivendita e sui canoni.

Paese	Indice
1 Francia	100,0
2 ITALIA	80,9
3 Regno Unito	74,7
4 Svizzera	70,9
5 Belgio	70,8

Rozzicono e Tucci • pagina 5

Camere al voto su avvocati e «senza Albo»

## Doppio rush finale per le riforme dei professionisti

Doppia partita in Parlamento per le riforme dei professionisti nell'ultimo scorcio di legislatura. Nei prossimi giorni dovrebbe infatti ottenere il via libera definitivo il nuovo ordinamento della professione forense, che, dopo l'approvazione, la scorsa settimana in commissione Giustizia, approda domani in Aula al Senato. E si muovono verso il sì finale anche le nuove regole per le professioni non regolamentate, che mercoledì dovrebbero essere esaminate dalla commissione Attività produttive della Camera in sede legislativa.

Intanto, gli altri ordini si sono attivati per rendere operative le misure varate in agosto.

Servizi • pagina 7

**Platee ampie**

**LEGALI**  
Numero di avvocati iscritti all'Ordine per sesso

Uomini	140 mila
Donne	107 mila

**NON REGOLAMENTATI**  
Stima dei professionisti senza albo e iscritti ad associazioni

Non iscritti	1.371 mila
Iscritti ad associazioni	289 mila

## News

### Fisco

#### NIENTE SANZIONI SE L'AVVISO È NULLO

**Lo stop all'atto sull'imposta di registro evita le penalità per omesso versamento**

(di G. Boccalatte, pag.4)

Non è sanzionabile il contribuente che non versa l'imposta di registro provvisoriamente dovuta in pendenza di lite quando l'avviso di accertamento è stato nel frattempo annullato dai giudici tributari. A stabilirlo è la **sentenza n.106/13/12** della CTR Lombardia.

#### PROFITTI EXTRACONTABILI SENZA TASSAZIONE RIDOTTA

**Società a base ristretta: no allo sconto sugli importi irregolari**

(di A. Barison, pag.4)

Gli utili extracontabili attribuiti ai soci non possono scontare una tassazione ridotta. A precisarlo è la CTR Liguria con la **sentenza n.32/12/12**, che ha respinto l'appello presentato da un contribuente. I giudici decidono di non discostarsi dall'orientamento della Cassazione in materia. Pertanto ribadiscono che nel caso di società di capitali a ristretta base sociale è legittimo presumere che gli utili extracontabili accertati siano stati distribuiti ai soci. Spetta a questi ultimi provare che non hanno percepito gli utili perché accantonati, reinvestiti o distribuiti solo ad alcuni di essi.

## **SONO DEDUCIBILI I DIRITTI PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO**

### **Le somme pagate alla capogruppo svizzera**

(di G. Albano e M. Marani, pag.4 N&T)

Le *royalties* pagate da una società italiana alla propria capogruppo svizzera per utilizzo del marchio, realizzazione stilistica e contributo all'immagine sono deducibili, anche se di ammontare superiore al 5%, a meno che il pagamento risponda a logiche elusive o il Fisco possa concretamente dimostrare che si sia in presenza di un settore economico a basso livello tecnologico. È quanto afferma la **sentenza n.96/4/12** della CTP Como che ha accolto il ricorso presentato da una società operante nella produzione dei tessuti da arredamento.

## **I CHILOMETRI EXTRALAVORATIVI BLOCCANO LA RETTIFICA INDUTTIVA**

### **Taxi: le discrepanze tra dichiarazione e distanze percorse**

(di F. Falcone, pag.4 N&T)

Strada sbarrata alla rettifica induttiva dei ricavi basata sulla discrepanza tra chilometri dichiarati da un taxista e quelli risultanti dalla scheda carburante se la differenza è spiegabile con le distanze percorse per fini extralavorativi. È quanto emerge dalla **sentenza n.182/01/12** della CTP Bergamo.

## **Lavoro**

### **IL TRASFERIMENTO GRAVOSO DEVE ESSERE GIUSTIFICATO**

#### **Illegittimo il licenziamento per il rifiuto della sede lontana**

(di S. Rossi, pag.10 N&T)

Il trasferimento della sede di lavoro che risulti gravoso per il dipendente deve essere motivato. Altrimenti è illegittimo il licenziamento in seguito al rifiuto del lavoratore di passare a una sede molto distante da quella precedente. È quanto emerge dalla **sentenza n.21712/12** della Cassazione depositata lo scorso 4 dicembre. La vicenda vede coinvolti due magazzinieri di un'azienda commerciale, che erano stati licenziati per giustificato motivo oggettivo. In particolare, i dipendenti avevano inizialmente rifiutato il trasferimento a una filiale dell'azienda distante più di 100 chilometri dal luogo di residenza. Così, l'azienda aveva licenziato i lavoratori dando come motivazione la drastica riduzione del fatturato che aveva reso necessario sopprimere il magazzino. Sia in primo grado, sia in appello, i lavoratori avevano ottenuto pronunce favorevoli. In sostanza – come riepiloga la Cassazione – la Corte d'Appello aveva affermato che per entrambi i licenziamenti il datore di lavoro non aveva offerto la prova dell'effettivo e non contingente calo del fatturato. Infatti, la ditta non aveva dimostrato neanche la possibilità di adibire i prestatori di lavoro ad altre mansioni in conseguenza della dismissione del magazzino.



## **Approfondimenti**

## **Fisco**

### **L'ULTIMAZIONE DETTA I TEMPI PER LA FATTURA**

#### **La fine del servizio tra operatori economici in ambito internazionale fa da riferimento**

(di G. Gavelli, M. Sirri e R. Zavatta, pag.3 N&T)

Dal 1° gennaio 2013 cambia il termine per adempiere gli obblighi di fatturazione Iva ma non viene modificato il presupposto temporale dell'operazione. L'art.1 del D.L. n.216/12 recepisce la direttiva 2010/45/UE ma non muta i criteri di determinazione del momento d'effettuazione per le prestazioni in ambito internazionale. L'art.6, co.6, del DPR n.633/72 continua a stabilire che il momento d'effettuazione per i servizi generici (art.7-ter) coincide, nei rapporti *business to business* in ambito internazionale, con l'ultimazione della prestazione. Resta dunque la difficoltà di stabilire con certezza quando una prestazione può dirsi ultimata, soprattutto per i servizi ricevuti. Complicato è



stabilire quando è terminata una lavorazione o una consulenza fornita da un prestatore estero. Dal 2013, però, l'operatore avrà più tempo per emettere fattura. In base all'art.21, co.4, lett. c) e d), infatti, il prestatore nazionale potrà fatturare a committenti Ue o extracomunitari entro il 15 del mese successivo a quello dell'ultimazione (o del pagamento). Lo stesso termine si applica per l'autofatturazione dei servizi ricevuti da operatori extracomunitari. Qualora, invece, la prestazione generica sia resa da un operatore comunitario (art.17, co.2, secondo periodo) si applicano gli artt.46 e 47 del D.L. n.331/93.

## **CORRISPETTIVO RILEVANTE SE C'È CONTINUITÀ**

### **Il rapporto prolungato nel tempo**

(di G. Gavelli, M. Sirri e R. Zavatta, pag.3 N&T)

I servizi generici a carattere periodico o continuativo si considerano effettuati alla data di maturazione del corrispettivo (art.6, co.6, del DPR n.633/72). Anche per tali prestazioni, le nuove regole dal 2013 permettono di affrontare più serenamente gli adempimenti in materia di fatturazione. Per effetto delle modifiche al co.4 dell'art.21 del DPR n.633/72, infatti, quando il prestatore è nazionale e il committente è comunitario o extracomunitario, la fattura può essere emessa entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello della maturazione del corrispettivo dovuto. Per i servizi in esame, tuttavia, le maggiori difficoltà consistono nella necessità di individuare quali prestazioni siano effettivamente a carattere periodico o continuativo. In presenza di un contratto di durata, poi, si rende necessario distinguere se la prestazione è erogata nel tempo in modo costante, come nel noleggio o nei contratti di deposito, oppure se la fruizione del servizio avviene in funzione dell'attività prestata o di altre variabili, com'è nei rapporti di agenzia (si veda, in tal senso, la C.M. n.36/E/10) o nei contratti di licenza (marchi, brevetti).

## **LIQUIDATORI NEL MIRINO DEL FISCO**

### **Sotto tiro chi ha privilegiato altri creditori invece di versare le tasse dovute**

(di L. Ambrosi, pag.1 N&T)

Liquidatori inadempienti nel mirino del Fisco. Quando la società estinta non onora il proprio debito tributario, l'Amministrazione Finanziaria punta il patrimonio del liquidatore che abbia privilegiato altri crediti o utilizzato o trasferito in altro modo i fondi, impiegando ogni arma per non perdere le somme da incassare. È questa, in sintesi, la linea seguita sempre più spesso dal Fisco in presenza di società cancellate dal registro imprese. Sul tema però la giurisprudenza di legittimità e quella di merito (anche se non sempre conformi) stanno frequentemente condividendo le tesi difensive che puntano a qualificare la responsabilità del liquidatore propria *ex lege* e non come una successione o una coobbligazione nei debiti tributari della società estinta. L'art.36 del DPR n.602/73 prevede che il liquidatore risponda in proprio quando non provvede al versamento dell'Ires per pagare crediti di ordine inferiore a quelli tributari o per assegnare beni ai soci senza aver soddisfatto tali crediti. In seguito alla cancellazione, la società (art.2495 c.c.) perde la soggettività giuridica e, pertanto ogni diritto e dovere, a prescindere dall'eventuale esistenza di rapporti non definiti. La tutela dei terzi creditori è rimandata così nei confronti dei soci fino alla concorrenza delle somme da questi riscosse e nei confronti dei liquidatori se il mancato pagamento è dipeso da loro colpa. La sentenza n.11968/12 della Cassazione ha confermato la responsabilità del liquidatore nei limiti sopra indicati ma ha precisato che è onere dell'Erario dimostrarla con un atto motivato, oltre a dover provare la certezza ed esigibilità dei crediti dei quali ne richiede il pagamento in via sussidiaria al liquidatore.

## **SI PROFILA ANCHE IL RISCHIO DI RICORSO ALL'ABUSO DEL DIRITTO**

### **La nota della DRE Lombardia**

(di A. Iorio, pag.1 N&T)

Le contestazioni ai liquidatori di società estinte rischiano di fare rotta verso l'abuso del diritto. La nota della DRE Lombardia del 17 ottobre scorso sottolinea come il riferimento all'art.36 del DPR n.602/73

risulti particolarmente efficace in tutte quelle «operazioni sostanzialmente liquidatorie» ossia quelle che determinano, di fatto, l'impossibilità di dare pieno soddisfacimento all'obbligazione tributaria. Nella realtà, però, la situazione è molto diversa. Spesso i liquidatori delle società sono professionisti che non hanno alcuna intenzione di favorire (né di commettere) eventuali condotte illecite, dalle quali peraltro non otterrebbero alcun beneficio. L'*input* che arriva dal codice civile e dalle pronunce della Cassazione (anche a Sezioni Unite), secondo cui le pretese dei creditori (incluso il Fisco) devono essere fatte valere entro un anno dall'estinzione della società, è ad accelerare l'attività di accertamento e di notifica. La nota pare, invece, *bypassare* tali ritardi con l'abuso del diritto.

## **STOP ALL'ATTIVITÀ SE LA VIOLAZIONE SI RIPETE PIÙ VOLTE**

### **La sanzione per quattro infrazioni nel quinquennio**

(di F. Falcone, pag.3)

Chi "sbaglia" ripetutamente paga anche con lo *stop* dell'attività. È questo il minimo comune denominatore che lega professionisti e commercianti che violano per quattro volte in un quinquennio l'obbligo di emettere lo scontrino o la fattura. Si tratta di una sanzione in qualche modo aggiuntiva a quella pecuniaria che può disporre l'Amministrazione Finanziaria. La Manovra di Ferragosto dello scorso anno ha esteso ai professionisti le misure applicate fino a quel momento, in buona sostanza, ai commercianti al dettaglio. La sospensione era nata, infatti, nel contesto della normativa sulla emissione di scontrini o ricevute fiscali. Solo in occasione della riforma delle sanzioni non penali la misura è stata inclusa - più che altro per ragioni di organicità - nel D.Lgs. n.472/97, ma sempre e soltanto riferita ai contribuenti obbligati alla emissione di scontrini e ricevute. La circostanza non è casuale: un provvedimento simile scatta in seguito alla contestazione palese (una sorta di flagranza o quasi flagranza del diritto penale) dell'omissione del documento fiscale.

## **Diritto societario**

### **IL MODELLO "231" SI ALLINEA ALLA LEGGE ANTICORRUZIONE**

#### **La prevenzione dei nuovi reati in vigore dallo scorso 28 novembre**

(di R. Acierno, pag.9 N&T)

Modelli organizzativi 231 al *restyling*. I nuovi reati introdotti dalla Legge Anticorruzione (n.190/12) in vigore dallo scorso 28 novembre rendono necessario un adeguamento in tempi rapidi per garantire la non imputabilità della responsabilità della società in caso di illeciti commessi dai soggetti in posizione apicale e/o da loro sottoposti. Aggiornamento e adeguamento del modello risultano più efficaci quanto più sono tempestivi. Poi, una volta aggiornato, il modello deve comunque essere approvato dal consiglio di amministrazione o dall'amministratore unico. Inoltre le società e gli organismi di vigilanza (OdV) sono chiamati a organizzarsi per rendere operative tali modifiche e a fare in modo che non siano solo formali. La chiave di volta è proprio questa: il modello va seguito passo dopo passo da un organismo di vigilanza che ne suggerisca - nel modo più rigoroso - le necessarie modifiche e integrazioni.

## **Lavoro**

### **SCONTI E BONUS: GLI AIUTI ANTI-CRISI PER CHI ASSUME**

#### **Dall'apprendistato al credito per il Sud una bussola sui requisiti per le imprese**

(di A. Rota Porta, pag.5 N&T)

I *bonus* a favore delle nuove assunzioni di donne e giovani, messi recentemente a disposizione dal Ministero del Lavoro attraverso un fondo di 232 milioni di euro, sono stati esauriti nel giro di 15 giorni: questo dimostra che, nella situazione attuale, solo le politiche incentivanti riescono a stimolare l'instaurazione di nuovi contratti e a porre un argine alla disoccupazione. Se è vero, infatti, che i datori

di lavoro sono a caccia di *bonus* per abbattere il costo del lavoro, il sistema delle agevolazioni al reimpiego diventa decisivo anche per i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo per la crisi.

*La Guida "La Riforma del Lavoro – I nuovi incentivi per l'occupazione" riepiloga gli incentivi per le aziende legati all'assunzione di apprendisti, donne, over 50.*

## Varie

### **PIÙ VINCOLI AL POSSESSO DI QUOTE E CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONI**

#### ***Start up*: le novità dopo la conversione del decreto Sviluppo *bis***

(di B. Bisazza, pag.10)

Pochi i correttivi apportati, lungo l'iter di conversione in legge, alla corposa sezione del Decreto Sviluppo *bis* (D.L. n.179/12) dedicata alle *start up* innovative. Cambia un po' la definizione: viene specificato che i soci devono mantenere per 24 mesi la maggioranza delle quote; è inoltre abbassato dal 30% al 20% il valore delle spese in ricerca e sviluppo, la cui tipologia viene però allargata, per esempio, alle spese per consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, registrazione e protezione proprietà intellettuale e licenze d'uso. Per il resto, la definizione di *start up* innovativa continua a riferirsi a tutte le società di capitali, non quotate e residenti o soggette a tassazione in Italia, che: sono detenute direttamente e almeno al 51% da persone fisiche, anche in termini di diritti di voto; svolgono attività di impresa da non più di 48 mesi; hanno valore della produzione non superiore ai 5 milioni di euro; non distribuiscono utili; hanno quale oggetto sociale lo sviluppo di prodotti o servizi innovativi, ad alto valore tecnologico; si avvalgono di una contabilità trasparente che non prevede l'uso di una cassa contanti, fatte salve le spese legate ai rimborsi; almeno il 20% della spesa è destinato a R&S; almeno un terzo della forza lavoro è costituito da personale con titolo di dottorato di ricerca, o dottorandi o laureati con attività almeno triennale di ricerca. Un'altra novità è la concessione in via prioritaria alle *start up* innovative del credito d'imposta per l'assunzione a tempo indeterminato di personale altamente qualificato (misura varata nel primo Decreto Sviluppo).





www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

## + contributi - pensione

Dal primo gennaio 2013 regole più severe per i professionisti e i lavoratori dipendenti. Ma pagherà sempre solo chi lavora

### IN EVIDENZA



**La riforma del fallimento** - Tribunali sommersi dalle istanze di concordato preventivo. E Milano dà le linee guida per frenare i concordati in bianco

*De Stefanis-Pollio da pag. 6*

**Fisco** - Con il decreto salva-infrazioni, dal 1° gennaio 2013, debutta la seconda rivoluzione della fattura

*Ricca da pag. 10*

**Impresa/1** - Largo alle start up innovative. Il dl Crescita, convertito in legge, amplia le possibilità di rientrare nella normativa di favore

*Ferinzi-De Angelis-Bozza da pag. 12*

**Impresa/2** - Aziende alla prova di legalità: dall'Antitrust arrivano le stellette



DI MARINO LONGONI  
[mlongoni@class.it](mailto:mlongoni@class.it)

Quando il ministro Elsa Fornero lascerà l'incarico di governo, potrà legittimamente rivendicare di aver portato a compimento il percorso di consolidamento del sistema previdenziale già iniziato da Maurizio Sacconi. Ora i conti dell'Inps e delle Casse autonome di previdenza sono certamente più sostenibili di qualche anno fa.

L'altro lato della medaglia è che le pensioni, per chi lavora, si allontanano sempre di più, costano sempre di più e gli importi sono sempre più ridotti.

Il 1° gennaio 2013 sarà una data da ricordare sia per i professionisti sia per i lavoratori dipendenti. Per le casse privatizzate scattano, infatti, una serie di riforme necessarie per adeguare i bilanci al criterio della sostenibilità a 50 anni. Imponendo questa esigenza la Fornero è riuscita a ottenere che tutte le casse allungassero gli anni di lavoro necessari per andare in pensione, aumentassero i contributi e riducesero gli assegni dei futuri pensionati. Oggi un giovane professionista ha come orizzonte pensionistico i 70 anni, mentre la percentuale dei propri guadagni che deve versare all'ente di previdenza continua a crescere in modo sempre più veloce.

Non che i lavoratori dipendenti stiano meglio. È vero che riescono ad andare in pensione qualche anno prima, ma i loro contributi sono decisamente più alti di quelli dei professionisti. E anche per loro il 1° gennaio



News

## Fisco

### FISCO, IRRILEVANTI I CAMBI INTERNI

#### Prevale buonafede dei contribuenti

(di D. Alberici, pag.27)

La Cassazione rilancia l'importanza del principio di affidamento del contribuente sancito dallo Statuto. Infatti, il cambiamento della competenza territoriale di un Ufficio fiscale rappresenta un atto di riorganizzazione interna dell'Amministrazione che non invalida il ricorso del contribuente presentato nella vecchia sede. Il riordino operato dall'Amministrazione Finanziaria è processualmente irrilevante, mentre deve essere privilegiata in questi casi la buona fede oggettiva del cittadino. Sono i principi enunciati dalla sezione tributaria della Corte di Cassazione con la **sentenza n.22550 dell'11 dicembre 2012** che ha accolto il ricorso dell'erede di un contribuente che aveva richiesto un rimborso Irpef.

## Diritto societario

### FALLIMENTI? SI MA CONDIZIONATI

#### Da valutare: attivo patrimoniale, ricavi e indebitamento

(di C. De Stefanis, pag.15)

Non si fa presto a dire «fallimento». E di conseguenza è più difficile per il creditore poter recuperare il proprio credito. Infatti, il debitore è l'unico soggetto che può documentare, mediante i dati contabili a sua disposizione, che l'impresa ha una situazione economica tale da non superare la soglia di fallibilità indicata dalla legge. In altri termini, se il debitore dimostra di non aver superato neppure una delle soglie fissate dall'art.1, co.2 della L.F. (ossia l'attivo patrimoniale, i ricavi e l'ammontare dell'indebitamento), questi può non essere dichiarato fallito. È quanto emerge da un **decreto** emesso dal Tribunale di Novara.

### DOCUMENTI AD HOC PER LE HOLDING

(di C. De Stefanis, pag.7)

Domanda «*light*» di concordato anche per le holding, ma in questo caso, oltre alla capogruppo, successivamente anche tutte le società controllate dovranno fornire la necessaria documentazione al tribunale avanti al quale è stato depositato il ricorso della capogruppo. È quanto chiarito dal Tribunale di Roma con la **sentenza 14 novembre 2012**. Competente a conoscere tutte le domande di ammissione alla procedura di concordato preventivo presentate dalle diverse società, anche se esse abbiano sede legale in comuni di altri circondari, è il tribunale davanti al quale è stato depositato il ricorso della capogruppo, quando vi sono degli elementi di fatto, anche solo indiziari, che, congiuntamente considerati, dimostrino che la sede effettiva delle controllate si trova nel comune ove ha sede altresì la società controllante.



## Approfondimenti

## Fisco

### ELETTRONICA O SEMPLIFICATA: LA FATTURAZIONE CAMBIA VESTE

#### Le novità operative dal 1° gennaio 2013 in tema di Iva

(di F. Ricca, pag.10)

Conto alla rovescia per la seconda rivoluzione della fattura. Il 1° gennaio scatteranno modifiche riguardanti i contenuti, le modalità, i termini e l'area delle operazioni assoggettate all'obbligo di emissione del documento. Inoltre diventerà più semplice la fatturazione elettronica e arriverà la fattura semplificata, una versione *light* utilizzabile per le transazioni di importo modesto. Queste e altre novità in materia di Iva sono contenute nell'art.1 del D.L. n.216/12, il cosiddetto Decreto Salva-infrazioni pubblicato in G.U. n.288 dell'11 dicembre che recepisce le disposizioni della direttiva 2010/45/UE del 10 luglio 2010. Vediamo le principali innovazioni, precisando che hanno effetto per le operazioni «effettuate» a partire dal 1° gennaio 2013. È da osservare che, indipendentemente dalla sorte delle norme introdotte dal decreto (destinato alla decadenza), che dovrebbero confluire nella legge di stabilità, si tratta di novità in gran parte previste da disposizioni comunitarie precise e incondizionate, dunque direttamente applicabili in assenza di recepimento.

### CONTRATTI, DURATA ININFLUENTE

(di F. Cornaggia e N. Villa, pag.5)

Le nuove regole per la deducibilità delle manutenzioni e per la deducibilità del *leasing* dettano il nuovo regime di deducibilità delle manutenzioni. Sono intervenute due modifiche che se considerate congiuntamente possono portare a una innovazione rispetto ai comportamenti passati. La prima è quella contenuta nell'art.4-ter del D.L. n.16/12 che ha introdotto nuove regole in tema di deducibilità delle locazioni finanziarie nell'ambito sia del reddito d'impresa che del reddito di lavoro

autonomo. La differenza rispetto al passato è che i periodi temporali previsti della norma sono da considerare unicamente come parametro per individuare il periodo di competenza fiscale del costo del contratto e non più come condizione per la loro deducibilità. L'art.4-*bis*, co.2 del Decreto Semplificazioni dispone espressamente che le nuove disposizioni si applicano ai contratti stipulati a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. Quindi la stessa si applica ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal 29 aprile 2012. Nulla cambia invece per quelli precedenti che vedono ancora applicarsi al precedente disciplina. Quindi nell'ipotesi di un vecchio contratto stipulato per una durata inferiore a quella prevista dall'art.102 la completa indeducibilità del costo permane nonostante le innovazioni.

## **START UP: PER IL LAVORO SUBORDINATO, ESTESO IL CREDITO DI IMPOSTA**

(di C. Feriozzi e L. De Angelis, pag.13)

Conferme, precisazioni e una novità per ciò che concerne le disposizioni in materia di rapporto di lavoro subordinato in *start up* innovative. La novità è nel nuovo art.27-*bis*: si applicano alle *start-up* innovative e agli incubatori certificati le disposizioni di cui all'art.24 del D.L. n.83/02, convertito con modificazioni, dalla L. n.134/12. Viene concesso un contributo sotto forma di credito d'imposta del 35%, con un limite massimo pari a €200.000 annui ad impresa, del costo aziendale sostenuto per le assunzioni a tempo indeterminato. In particolare, il credito è concesso al personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato, compreso quello assunto attraverso i contratti di apprendistato, senza certificazione della documentazione da parte di professionista iscritto al registro dei revisori o del collegio sindacale. Il credito d'imposta viene concesso in via prioritaria rispetto alle altre imprese, fatta salva la quota riservata alle imprese colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012. L'istanza per accedere al credito potrà essere redatta in forma semplificata secondo modalità stabilite con decreto applicativo.

## **Lavoro**

### **PER UN MILIONE DI PROFESSIONISTI SCATTA LA RIFORMA DELLE PENSIONI**

**Entreranno in vigore dal primo gennaio 2013 le nuove condizioni imposte dalla Fornero**

(di I. Marino, pag.3)

Età pensionabile che punta ad arrivare a 70 anni nel giro di pochi anni. E contributi soggettivi che salgano al 15%. Per circa un milione di professionisti, dunque, la previdenza cambia passo a partire dal 1° gennaio 2013. Due i fattori combinati che hanno portato anche per il comparto degli iscritti agli ordini, dopo quello dei lavoratori dipendenti, ad una riforma delle pensioni strutturale. Da un lato la necessità, da parte degli enti pensionistici di categoria, di dover garantire una sostenibilità dei conti a 50 anni (come richiesto dalla L. n.214/11, Riforma Monti-Fornero). Dall'altro l'esigenza di adeguarsi al progressivo allungamento dell'aspettativa di vita che, inevitabilmente, finisce per incidere sui conti delle gestioni previdenziali chiamate ad erogare gli assegni.

### **LARGO ALLE START-UP INNOVATIVE REQUISITI D'ACCESSO MENO RIGIDI**

**Conversione D.L. Crescita/Estese le possibilità di rientrare nella normativa di favore**

(di C. Feriozzi e L. De Angelis, pag.12)

Diritto societario *ad hoc* e deroghe alle norme su liquidazione, fallimento e gestione della crisi accessibile a una platea più ampia di soggetti che si cimentano nella nuova imprenditorialità diretta a veicolare l'innovazione all'interno del sistema economico. Con la conversione in legge del Decreto Crescita, infatti, si attenuano i canoni richiesti per il riconoscimento dei requisiti di *start-up* innovativa, consentendo la maggiore appetibilità del business rivolto allo sviluppo tecnologico o alla vocazione sociale nonostante i più elevati rischi economici intrinseci dell'attività. Più vaste opportunità di accesso nel mondo delle start-up grazie alle modifiche al D.L. n.179/12 apportate a seguito della conversione in legge del 13 dicembre 2012 per le quali i requisiti qualificanti ora prevedono un oggetto sociale, non più esclusivo, ma solo prevalente nel campo dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.